



Amici dei Bambini di Chernobyl Onlus

Ospedaletto Euganeo-Padova-P.O. Box 20

Internet: www.abc-amicibambinichernobyl.org

e-mail: ABC-ONLUS@libero.it

Iscr. Regionale Veneto PD 0615

Cod. Fiscale: 91013990287

REGOLAMENTO DEI PROGRAMMI DI ACCOGLIENZA

1. Possono accedere ai programmi di accoglienza tutti coloro che dichiarano di condividere gli scopi dell'associazione, espressi nello statuto.
L'associazione promuove iniziative di "affidamento temporaneo" di minori che vivono in situazioni di disagio seguendo le direttive disposte dal Comitato per i Minori Stranieri.
L'associazione è composta da volontari, non ha fini di lucro e non si occupa di adozioni.
2. L'aderente al programma di accoglienza si impegna a:
 - Partecipare alle riunioni informative,
 - Partecipare agli incontri di conoscenza con la psicologa incaricata della Scelta delle famiglie,
 - Garantire la tutela del minore durante il periodo di affidamento, rispettando ogni suo diritto (di privacy-religione-pensiero ecc.)
 - Far partecipare il minore ospitato alle manifestazioni collettive e comunque a quelle proposte.
3. Colui che aderisce al programma diviene responsabile civile del minore durante il periodo di accoglienza. (l'associazione stipula una polizza assicurativa)
Ogni variazione di residenza, durante il periodo di accoglienza del minore, deve essere segnalata all'associazione.
Durante la prima accoglienza non è consentito far allontanare il minore per più di una notte dal domicilio registrato.
4. Si impegna a garantire il rimpatrio del minore nei termini fissati dall'associazione.
In caso contrario l'associazione sarà legittimata a costituirsi parte civile nella causa che ne scaturirà.
5. Nell'esclusivo interesse del minore ospitato, sarà facoltà dell'associazione, provvedere a diversa sistemazione, nel caso di disagi che possano turbare il periodo di accoglienza.
6. L'associazione può prendere in considerazione le esigenze degli aderenti al programma solo in accordo con l'istituto di provenienza dei minori e rispettando precise esigenze logistiche. L'associazione non "sceglie", ma è "a disposizione" dei bambini.
7. Ogni gruppo di minori giunge in Italia con gli accompagnatori.

Di norma si ha un accompagnatore ogni 20 minori. L'accompagnatore ha compiti di Controllo e di aiuto al bambino. E' sempre disponibile e reperibile a mezzo telefono Cellulare.

- 8. In casi di effettiva necessità è possibile sottoporre il minore ad esami clinici ed analisi, solo avendo ottenuto l'autorizzazione del tutore del minore, attraverso il presidente dell'associazione. Visite mediche specialistiche sono possibili, previa informazione documentata.**
- 9. E' vietato dare ai bambini che vivono in internat, soldi e oggetti di valore perché possono essere causa di fatti spiacevoli come sgarbi, furti, prepotenze o altro che potrebbero compromettere la serenità collettiva.**
- 10. Per garantire il proseguimento del programma ed il mantenimento della reciproca collaborazione con gli istituti di provenienza dei minori, è proibito intrattenere rapporti individuali senza l'autorizzazione del Direttivo, non solo per questioni che riguardano un singolo bambino, ma anche per fatti collettivi. (invio aiuti, viaggi ecc)**
- 11. Condividiamo la proibizione data dal Comitato per i Minori Stranieri di elargire denaro a personale e dirigenti dell'orfanotrofio, a qualsiasi titolo. Tale comportamento può dare seguito a gravi sanzioni per l'associazione e pregiudicare gravemente la continuità di futuri progetti di accoglienza.**
- 12. I minori interessati dai progetti di accoglienza sono strettamente collegabili e riconducibili ai progetti di accoglienza dell'associazione. Nessuna famiglia potrà far valere la propria autorità né rivendicare diritti sui bambini.**
- 13. A tutti i soci è richiesto di collaborare attivamente alla buona riuscita delle iniziative di accoglienza come a tutte le iniziative intraprese dall'associazione allo scopo di promuovere i diritti e rimuovere le cause di disagio e sofferenza dei minori.**